

I CIRCOLO DIDATTICO SCIACCA

BANDO DI CONCORSO "IL SORRISO DI CAROLA" SUL TEMA DELLA DONAZIONE DEGLI ORGANI

- 1) I Premio "Come sono diventata una fatina", Lazzara Francesco, classe V E, plesso Fazello;
- 2) II Premio "Una pagina di diario", Messina Benedetto, classe IV B, plesso Giovanni XXIII;
- 3) III Premio "Una lettera per Carola", Genovese Lorenzo, classe IV B, plesso San Giovanni Bosco.

I PREMIO ASSEGNATO ALL'ALUNNO LAZZARA FRANCESCO, CLASSE V E, PLESSO FAZELLO

TITOLO DELL'ELABORATO "COME SONO DIVENTATA UNA FATINA"

MOTIVAZIONE

Elaborato che esprime originalità della trattazione ed efficacia comunicativa e che evidenzia una sensibilità spiccata nei confronti della cultura della donazione, una scrittura limpida, scorrevole, fluida, che trasmette emozioni e sentimenti unici, capaci di farci conoscere la bellezza interiore di Carola, il suo profilo di bambina dolce, tenera, affettuosa, il suo sconfinato amore per la vita, la sua innata dedizione al bene, che va oltre la morte stessa e che continua a vivere nelle vite di altri. Creatività fervida e ricca, fantasia, capacità narrative indiscusse ed espressioni di forte intensità poetica rendono il testo un inno alla solidarietà ed alla speranza cristiana.

II PREMIO ASSEGNATO ALL'ALUNNO MESSINA BENEDETTO, CLASSE IV B, PLESSO GIOVANNI XXIII

TITOLO DELL'ELABORATO "UNA PAGINA DI DIARIO"

MOTIVAZIONE

Testo che manifesta accuratezza nell'elaborazione stilistica e formale e che contiene un messaggio profondo: essere solidali vuol dire aiutare il prossimo ed è sinonimo di fratellanza e di amore verso gli altri, l'atto del donare è aprire il proprio cuore verso chi soffre e sentire viva ed autentica la speranza che quel regalo, fatto di luce e di amore, non si possa spegnere mai.

III PREMIO ASSEGNATO "UNA LETTERA PER CAROLA", GENOVESE LORENZO, CLASSE IV B, PLESSO SAN GIOVANNI BOSCO

MOTIVAZIONE

Elaborato sotto forma di lettera che si distingue per la coerenza con il tema del concorso e per la sua correttezza grammaticale ed ortografica e per focalizzare l'attenzione sulla bellezza del dono e della sua gratuità e sulla consapevolezza che ciò che rimane è molto di più rispetto a ciò che va via. L'amore riesce a superare anche la morte e nessuno muore per sempre, se continua a vivere nel ricordo degli altri. I semi di bontà e di infinita generosità continuano a germogliare sempre e a rendere ogni sofferenza utile per una causa superiore, cioè la forza stessa della vita e del suo mistero.